MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI

DG PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

Ex Divisione IV

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 15 (QUINDICI) CALOTTE IN POLICARBONATO A PARETE DOPPIA, COMPRESO LO SMALTIMENTO DI QUELLE ESISTENTI DA SOSTITUIRE, SITUATE SUL LASTRICO SOLARE DELLA SEDE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI SITA IN ROMA ALLA VIA VENETO, N. 56.

PREMESSA

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'esito del sopralluogo effettuato con la ditta realizzatrice dell'impermeabilizzazione del lastrico solare della sede ministeriale di Via Veneto n. 56 in Roma, ha segnalato il danneggiamento di n. 15 (quindici) calotte in policarbonato a parete doppia e la necessità - stante lo stato vetusto delle stesse - di procedere con urgenza alla loro sostituzione, al fine di risolvere il problema delle copiose infiltrazioni presenti nelle stanze sottostanti (nn. 605 e 608) e di garantire adeguate condizioni di sicurezza, attesa l'accertata pericolosità della situazione attuale per la salute e la sicurezza dei dipendenti, anche in ottemperanza agli obblighi contemplati in materia dal D.lgs. n. 81/2008, e per preservare le attrezzature informatiche, i controsoffitti ed il mobilio ivi presenti.

Pertanto, questa Amministrazione ha necessità di individuare un operatore economico altamente specializzato che possa garantire la fornitura con posa in opera come declinata al successivo art. 1, da acquisire mediante Trattativa diretta ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 sulla piattaforma MePA (Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione).

Art. 1 - OGGETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

L'oggetto delle presenti Specifiche Tecniche è rappresentato dall'acquisizione della fornitura e posa in opera di n. 15 (quindici) calotte in policarbonato a parete doppia (come descritte al successivo Art. 2), compreso lo smaltimento di quelle esistenti da sostituire, situate sul lastrico solare della sede ministeriale di Via Veneto, n. 56, in Roma.

Le attività verranno eseguite in n. 4 fasi:

1. Rimozione delle n. 15 (quindici) cupole;
2. Accurata pulizia delle superfici con prodotti a base neutra al fine di preparare le stesse alla successiva fase;
3. Fornitura e posa in opera delle nuove cupole (a parete doppia) in policarbonato, U.V protetto per ridurre al massimo la tendenza nel tempo all'ingiallimento, colore opale, forma a vela e fissate mediante viti autoforanti dotate di rondelle inox con butz in EPDM e complete di guarnizioni di tenuta aerstop sempre in EPDM;
4. Insaccamento e calo in basso dei materiali di risulta, trasporto a discarica autorizzata degli stessi e pulizia delle aree di cantiere.

Art. 2 - **DESCRIZIONE DELLE CUPOLE OGGETTO DI SOSTITUZIONE**
L'attività di rimozione di cui all'Art. 1 riguarda n. 15 (quindici) cupole, situate sul lastrico solare della sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sita in Roma alla Via V. Veneto, n. 56, così suddivise:

- n. 1 (una) cupola di dimensioni mt 2.05 X 1.45 (telaio esterno) – mt 1.95 X 1.35 (telaio interno):
- n. 2 (due) cupole di dimensioni mt 2.00 X 1.00 (telaio esterno) – mt 1.90 X 0.90 (telaio interno);
- n. 1 (una) cupola di dimensioni mt 2.45 X 1.55 (telaio esterno) – mt 2.35 X 1.45 (telaio interno);
- n. 2 (due) cupole di dimensioni mt 1.65 X 1.65 (telaio esterno) – mt 1.55 X 1.55 (telaio interno);
- n. 1 (una) cupola di dimensioni mt 1.50 X 1.00 (telaio esterno) – mt 1.40 X 0.90 (telaio interno);
- n. 8 (otto) cupole di dimensioni mt 2.75 X 1.55 (telaio esterno) – mt 2.65 X 1.45 (telaio interno).

Art. 3 - IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO
L'importo massimo per l'affidamento in argomento è determinato in € 17.750,00 (euro diciasettemilasettecentocinquanta/00) IVA esclusa, di cui € 4.750,00 (euro quattromilasettecentocinquanta/00) per costi della manodopera ed € 500,00 (euro cinquecento/00) per costi della sicurezza e, quindi, in **€ 21.655,00 (euro ventunomilaseicentocinquantacinque/00) Iva inclusa**, di cui € 3.905,00 (euro tremilanovecentocinque/00) per Iva al 22%.

L'importo a base d'asta deve essere considerato omnicomprensivo e dunque includere la retribuzione del personale, gli oneri previdenziali e assicurativi, tutti gli altri oneri previsti dal C.C.N.L. di categoria e dagli eventuali accordi integrativi provinciali, nonché gli oneri di sicurezza aziendali, il costo dei materiali, del trasporto e dello smaltimento a discarica.

Il costo della manodopera stimato alla luce del CCNL Edilizia e dal CCNL Multiservizi, ai sensi dell'art. 11, co. 2 del D.lgs. 36/2023, è pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00), secondo quanto riportato nell'offerta di cui al prot. n. 11484 del 13.12.2024, e non è soggetto a ribasso.
Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 41, co. 14 del D.lgs. 36/2023, nonché di indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla scrivente stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del D.lgs. 36/2023.
In questo ultimo caso, ai sensi dell'art. 11, co. 4 del D.lgs. 36/2023, l'operatore economico dovrà fornire la dichiarazione con la quale si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele.

Art. 4 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE
Qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs. 36/2023. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 5 - TRACCIABILITÀ
La Società affidataria sarà tenuta ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari e, a tale scopo, dovrà comunicare a questo Ministero gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Art. 6 - DOCUMENTI RICHIESTI A SEGUITO DELL'ESAME DELL'OFFERTA
In sede di predisposizione dell'offerta il fornitore dovrà inserire a sistema:

- Offerta economica generata dal sistema.

***

Preso atto della comunicazione diffusa sul portale www.acquistinretepa.it in data 01.08.2024, avente ad oggetto "Integrazione con la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC - nuove funzionalità a disposizione degli utenti" la quale dispone che "*per Trattative dirette e Confronto di preventivi, l'accesso alla sezione Gestisci Anacform e eForm è disponibile non più nel momento della pubblicazione ma dall'esame delle offerte in poi*", non è più possibile, a partire dalla sopra citata data, provvedere all'acquisizione del CIG in sede di pubblicazione della Trattativa diretta ma tale adempimento può essere finalizzato soltanto in esito all'apertura dell'offerta economica presentata dall'operatore economico invitato alla Trattativa Diretta.

Pertanto, soltanto dopo la creazione del CIG, questa Amministrazione provvederà a trasmettere tramite la sezione "comunicazioni" della presente Trattativa Diretta sul portale acquistinrete.it i seguenti documenti:

- Autodichiarazione sul possesso dei requisiti ex art. 52, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;
- Dichiarazione Patto di Integrità;
- Comunicazione Dati Tracciabilità Flussi Finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'operatore economico invitato alla Trattativa Diretta provvederà a compilare e sottoscrivere digitalmente i sopra citati modelli predisposti e messi a disposizione dall'Amministrazione nella piattaforma acquistinrete.it allegandoli sempre nella sezione "comunicazioni" della presente Trattativa Diretta.

Art. 7 - FATTURAZIONE

Il pagamento sarà disposto a seguito di presentazione di fattura elettronica, sulla quale l'Ufficio competente apporrà il visto di regolare esecuzione delle prestazioni, e sarà liquidato posticipatamente all'esecuzione degli interventi.
L'Amministrazione, al termine dei lavori, effettuerà le verifiche necessarie per l'eventuale applicazione delle penali.
All'esito di tali verifiche, l'Amministrazione procederà a comunicare al fornitore l'ammontare delle eventuali penali applicate all'indirizzo PEC indicato dal fornitore.
Successivamente alla ricezione della comunicazione di applicazione delle penali il fornitore potrà emettere la relativa fattura che dovrà essere decurtata delle penali applicate.

Le fatture dovranno essere intestate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica - Via Flavia, n. 6 - 00187 ROMA - Codice Fiscale 80237250586 e riportare anche l'indicazione del CIG.
Come specificato al precedente Art. 6 - DOCUMENTI RICHIESTI A SEGUITO DELL'ESAME DELL'OFFERTA il CIG verrà acquisito soltanto in esito all'apertura dell'offerta economica presentata e sarà cura di questa Amministrazione comunicarlo alla medesima società mediante inserimento nei modelli "Autodichiarazione sul possesso dei requisiti ex art. 52, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023", "Dichiarazione Patto di Integrità" e "Comunicazione Dati Tracciabilità Flussi Finanziari".
Per la fatturazione elettronica dovrà essere utilizzato esclusivamente il codice univoco assegnato a questo Ufficio (codice IPA): **HS1P70**.
Il pagamento verrà corrisposto entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura e potrà essere disposto a condizione del rispetto, da parte dell'affidatario, degli adempimenti a tutte le obbligazioni contrattuali.

Art. 8 - PENALI

Si rinvia a quanto disposto dall'articolo 12 delle Condizioni Generali MePA riferite alla categoria "BENI". Nello specifico il citato articolo, al comma 1, prevede che "*Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per la consegna ed eventuale installazione dei Prodotti ovvero rispetto al termine per la eventuale disinstallazione dei Prodotti oggetto di noleggio o la sostituzione dei medesimi in caso di esito negativo della verifica di conformità ai sensi dei precedenti artt. 5 e 6, l'Operatore Economico è tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno*".

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Operatore Economico esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Contratto, ivi compreso il ritardo nella risposta a seguito dell'inoltro di una richiesta di assistenza rispetto ai termini eventualmente pattuiti; in tali casi la Stazione Appaltante applicherà all'Operatore Economico le predette penali sino al momento in cui il Contratto inizierà ad essere eseguito in modo conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
L'ammontare delle penali comminate non potrà, in ogni caso, superare il 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.lgs. 36/2023. In tale ultimo caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento, sempre fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Art. 9 - REFERENTI PER L'AMMINISTRAZIONE
Il referente tecnico dell'Amministrazione, per l'esecuzione del presente affidamento, è la Dott.ssa Maria Pisciotta, Dirigente della ex Divisione III della già Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, ora Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica- mail: MPisciotta@lavoro.gov.it

Art. 10 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della ex Divisione IV della già Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, ora Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica.

Art. 11 - RINVIO
Per quanto non disciplinato nelle presenti Specifiche Tecniche, si rinvia alle norme del D.lgs. n. 36/2023, nonché alle "Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione" e alle "Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti", reperibili dal sito "www.acquistinretepa.it", nella sezione dedicata all'iniziativa "Beni".

Art. 12 - FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente al presente contratto, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Roma.

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott.ssa Stefania Rupe*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii.*